Progetto educativo SAN MARTINON



Introduzione

Il nostro oratorio san Martino nasce nel 1852 nei pressi di Porta Palazzo dalla volontà di don Giovanni Cocchi. San Leonardo Murialdo decise di utilizzare successivamente quegli spazi per fare di ogni giovane "un buon cristiano, onesto cittadino e un valente operaio". Ed è questo lo stile educativo che vogliamo per il nostro oratorio che dal 1927 è in via Villar. Da quel momento la sua storia si è profondamente intrecciata con la storia della comunità della Parrocchia Santuario Nostra Signora della Salute. Vogliamo continuare ad ispirarci alla sua idea originaria di oratorio "in uscita", per essere vicini ai giovani e alle famiglie di Borgo Vittoria dando risposte adequate alle sfide attuali dell'educazione dei giovani, con un'attenzione specifica al lavoro e alla cultura. In questa prospettiva nella primavera del 2018 la nostra comunità ha cominciato ad elaborare questo progetto educativo, rinnovando il precedente "Ne perdantur". Nel 2008 infatti un grande lavoro di ristrutturazione, non solo deali ambienti, ha interessato l'oratorio dando vita a quel progetto che riprendendo lo slogan di S. Leonardo

Murialdo esprimeva "il desiderio che ogni giovane, ed in particolare chi si trova in situazione di maggiore difficoltà, non si perda." Il Ne perdantur rimane la scintilla e il perno fondante a cui ci siamo ispirati. Rimane la nostra storia. Non il passato, ma un dono che è stato accolto e riletto con l'oggi dai ragazzi e dai giovani, dai sacerdoti e da alcuni adulti appassionati che hanno a cuore l'oratorio. Abbiamo aderito a una sperimentazione sugli oratori italiani, voluta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), che ha individuato nell'impresa sociale ON! il soggetto attuatore di tale sperimentazione.

Il percorso con ON! ha favorito la riattivazione delle risorse della nostra comunità e il protagonismo degli adolescenti e ci ha guidato nella stesura di questo progetto. Il testo che ne risulta è stato pensato e in gran parte prodotto da giovani per i giovani. Ha per titolo San MartinON: San Martino dice la nostra identità e la nostra storia. On, termine inglese, significa accendere perché vogliamo rivitalizzare la passione di tutta la comunità per l'oratorio.

Ci sono 5 parole chiave, cuore di questo progetto:

ACCOGLIENZA

PASSIONE

SGUARDO ESTERNO

CAMBIAMENTO

SPIRITUALITÀ E VOCAZIONE



Accoglienza

[ac-co-glièn-za]

Quando apri a qualcuno che bussa alla tua porta.

"amico, fratello e padre". (S.L. Murialdo)



Guidati dalla fede, dallo **spirito** e dalla **passione** di San Leonardo Murialdo pensiamo che accogliere sia la **scintilla** delle azioni che vogliamo vivere nel nostro oratorio: accogliere i giovani e le loro famiglie, con particolare attenzione al giovane povero.

Accogliere e essere accolti è l' azione originaria della nostra vita, esperienza concreta dell'amore di Dio, un amore infinito e universale al di là dei colori, delle fedi e delle differenze.

Accogliere per valorizzare ogni persona, con la sua storia,

le sue **passioni**, le sue idee e i suoi doni che, può essere siano ancora da scoprire, certamente da coltivare e mettere a servizio.

Accogliere con un sorriso, avendo rispetto per tutti senza giudicare

nessuno. Vediamo l'oratorio come spazio di ascolto, in cui le persone si sentano accolte e comprese, un luogo di fiducia nel quale soprattutto bambini e giovani si sentano a casa.

Accogliere per favorire l'incontro e lo scambio tra differenti generazioni, valorizzare l'esperienza degli adulti e rendere protagonisti e responsabili del **cambiamento** i giovani.

Accogliere per instaurare delle relazioni educative nel dono reciproco, nelle quali non è solo il più giovane a crescere. Accogliere per essere attenti e sensibili ai **cambiamenti** sociali e dell'ambiente, ma anche ai bisogni ed al bene di tutti. Accogliere oggi con uno **sguardo** al nostro domani.



Passione

[pas-sió-ne]

La scintilla che ti rende vivo.

"Ne perdantur" (S.L. Murialdo)



Il carisma di S. Leonardo Murialdo è il fuoco che alimenta la nostra passione. Viviamo le azioni del San Martino sia CON PASSIONE, cioè con la voglia di essere protagonisti e di essere scintille di passione per gli altri e con COMPASSIONE, cioè condividendo i sentimenti e le storie dell'altro.

La passione è un tesoro prezioso che fa ciascuno unico e originale rispetto agli altri, che va accolta senza giudizio, nello **spirito** dell'amore unico e personale di Dio.

La passione è la scintilla

che vogliamo ciascuno trovi in sé perché nell'incontro con l'altro possa diventare responsabile e trovare il proprio posto nella comunità. La passione è il sentimento che vogliamo sia il motore di chi si mette a servizio dell'oratorio accogliendo ragazzi e giovani e accompagnandoli nella scoperta delle proprie passioni, invogliandoli a seguire i propri sogni. La passione ci fa uomini e donne appassionati cioè con uno sguardo aperto al mondo e al domani capaci di un concreto cambiamento.



Sguardo Esterno

[sguàr-do; e-stèr-no]

Riconoscersi negli occhi degli altri.

Volgete un istante lo sguardo attorno a voi. Seguite col vostro pensiero quei gruppi di giovani che incontrate per la via.... (S.L. Murialdo)



S. Leonardo Murialdo ha saputo guardare oltre il Collegio Artigianelli. Noi vogliamo avere uno sguardo oltre il nostro cortile. Pensiamo un Oratorio che è una vera risorsa per il territorio civile ed ecclesiale perchè sa ritrovare una nuova dimensione "comunitaria" per proporsi ai ragazzi e agli adulti come luogo di condivisione e di crescita intergenerazionale; sa costruire "rete" concreta di accoglienza, relazioni, dialogo, inclusione, integrazione e collaborazione.

Uno sguardo esterno che sia la **scintilla** che ci aiuta a essere sempre al passo con le domande, le speranze, le attese dell'oggi di ciascuno perché è proprio "oggi", al presente che Dio ci ama e continua ad amare. Uno sguardo esterno che ci porta a pensare a un Oratorio "diffuso" e non chiuso nella sua struttura fisica: vale a dire un luogo capace di intercettare e di rispondere ad una pluralità di interessi e di esigenze dei ragazzi per andare ad abitare e riempire di contenuti i luoghi dove essi vivono.

Uno sguardo esterno che ci porta a pensare a un oratorio come luogo di "soglia" tra la strada e la chiesa. Su questa "soglia" si possono affacciare tutti per avere qualche risposta. Visto e pensato così, l'Oratorio diventa un continuo "Laboratorio" dove accogliere i ragazzi con la loro storia e la loro passione, accompagnarli con percorsi e occasioni di maturazione, di crescita e di scelta per essere autonomi nel loro ambiente.



Cambiamento

[cam-bia-mén-to]

Generare speranza per un mondo diverso.

Formare onesti cittadini, laboriosi e valenti operai, sinceri e virtuosi cristiani. (S.L. Murialdo)



Il nostro oratorio è stato fondato da Murialdo che con il suo bagaglio pedagogico e **spirituale** ha cercato sempre di volgere lo squardo al cambiamento dei giovani nel tempo. Intendiamo per cambiamento non un atteggiamento riformista, il più delle volte alla moda; non pensiamo di "sistemare" in una nuova forma i pezzi che ci sono già. Vogliamo avere il coraggio di una nuova visione, che sappia declinare nuove finalità pur fondandosi su principi antichi. Cambiamento che è conversione del cuore che genera azioni attente all'oggi dei ragazzi, azioni che rendono tangibile l'amore attuale di Dio. Cambiamento che prevede innovazione, che osa rompere gli schemi e arrischiarsi su sentieri inesplorati per donare noi stessi. la nostra intelligenza e il nostro cuore, per vivere con i giovani del quartiere la speranza di un mondo

più accogliente, più unito, più inclusivo, più rispettoso dell'ambiente, più attento a dare opportunità agli emarginati. Cambiamento che è attenzione e cura delle comunicazioni emesse dall'oratorio. Cambiamento che ha la sua **scintilla** in un grande sogno e nella **passione** per il nostro oratorio e il nostro quartiere. Vogliamo essere capaci di collaborare insieme per rendere concreto questo sogno. Cambiamento che sia generativo, che produce per qualcuno e per sé stesso. Vorremmo che l'oratorio offrisse possibilità del fare e dello sperimentare. Che sia una sorta di officina dove i sogni di un singolo o di un gruppo possano concretizzarsi e portare la propria esperienza, mettendola a disposizione dell'altro. Cambiamento che è collaborazione con chi sul territorio vuole fare qualcosa per i giovani e per il borgo stesso.



Vocazione

[vo-ca-zió-ne]

Amare ed essere amato.

Abbiamo come cura e come finalità ciò che di più prezioso c'è nella società: la gioventù; e ciò che di più prezioso c'è nella gioventù, il cuore! (S.L. Murialdo)



Affascinati dal carisma e dalla Spiritualità di S. Leonardo Murialdo vogliamo che questa traspiri in ogni azione dell'oratorio. Siamo una comunità di credenti in Cristo. Siamo chiesa che non si ritira in sacrestia, ma che vuole stare in mezzo alla vita quotidiana della gente, delle famiglie del quartiere. Tutte le nostre attività, per quanto ludiche, ricreative, sportive e artistiche... devono tenere presente la persona nella sua interezza ed aiutarla a crescere e maturare in tutti i suoi aspetti.

Spiritualità e vocazione che sono vivere il desiderio che S. Leonardo Murialdo ci ha lasciato nel suo testamento spirituale: diffondere attorno a noi la conoscenza dell'amore infinito. attuale e individuale che Dio ha per tutti ali uomini. Spiritualità e vocazione che

è accogliere con amore perché Dio è amore.

Spiritualità e vocazione che è possibilità e volontà di formarsi, in modo personale e comunitario, nel messaggio evangelico secondo i tempi di ciascuno. In particolare vogliamo che chi svolge un ruolo educativo, a fianco della necessaria preparazione tecnica,

diventi **scintilla** spirituale.

Spiritualità e vocazione che fanno in modo che tutte le azioni siano guidate con attenzione ai valori umani e cristiani.

Spiritualità e vocazione che diventa passaggio del testimone: i giovani e i ragazzi accompagnati e appassionati a Cristo possono diventare a loro volta nuovi testimoni ed accompagnatori di altri giovani. Spiritualità e vocazione vissuta in modo comunitario diventa così il punto di incontro fra il mondo giovanile ed il mondo adulto della parrocchia.

Conclusione

Concludiamo con il desiderio che Papa Francesco ha espresso al termine dell'esortazione post sinodale Christus vivit (n. 299):

Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte «attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci.

